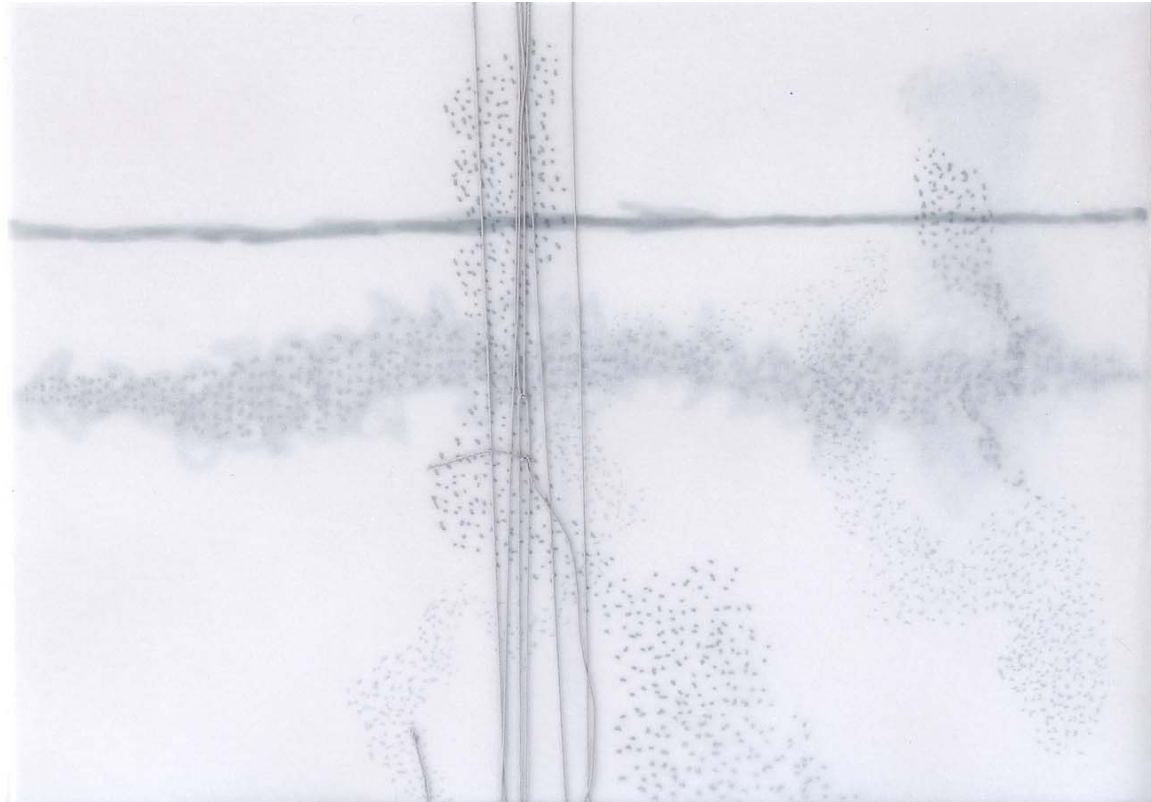


Giuliano Mesa

nun



HGH

HGH
hosted **gamm** hosting

HGH (CC) 2007 Giuliano Mesa

grazie all'autore per aver concesso la pubblicazione (hosting)

Giuliano Mesa

testi da
nun

fuga tripla [9-11 ottobre 2002]
motivi - 1,6,7 (I) [gennaio-febbraio 2003]
motivi - 1,6,7 (II) [gennaio-luglio 2003]

fuga tripla

[da *nun*, 9-11 ottobre 2002]

1

lāmīna frangia intaglio, che ricuce, c'è, non cessa –
pātina polvere, passi, avvolgere, dando –

di' dirada di'

non è
vuoto

cominciando

rasa, arsa
non sarà

di' dirada
(che arda, che darà)

ritorna, ciò che rimane,
cominciando,
finendo, continuando: no –
cominciando sono parole concave, sonanti,
attese, che attendono

prendi, per questo prendere,
prémi, su questo, che non è vuoto,
dài la premura, di',
lāmīna pātina,
avvolgere, dando

ritorna, ciò che rimane,
risuona
(finendo, continuando: no –)

non vuoto, prima, prendi,
non dopo soltanto il non dopo,
prémi, ancora, non ancora,
di', dirada

occhio, parola occhio,
guscio, concavo, sonante,
concavo, dentro, non vuoto

frotte verso le cune, radure dove si adunano, reti dove s'impigliano, presi,
portati dove li portano a tacere, parola occhio, che tace, taci, non può tacere,
parola preme che non dice, dice che non è vuoto, intorno, dentro,
frotte, frotte, nomi che non li scuci dalle lingue, anche tagliate, lame, frange –

anche il moncone il moncherino, che si raggruma, grumo,
che si raduna, scuro che si coagula, goccia, dopo goccia, di',
grumo, che occlude, chiude, non è vuoto, dentro,
fuori sono sonanti, frotte, rimangono, sono, rimarranno –

2

che cosa rimarrà

non sai, non dire –
ciò che rimane ritorna

parola mano, che prende,
che preme,
con la premura di avvolgere

non è
vuoto

dirada
di'

tacere
di chi non tace più,
non c'è,
più

eppure senti,
che tace

non è vuoto

è come se – no,
non come, cominciando

è come se non ci fosse
più

parola invece,
parola colma, per colmare

non è vuoto

adesso, ancora, le mani monche, i moncherini, ancora,
quelli che dicono ancora, ancora un'altra, con la parola sempre,
che intagliano, che tagliano, occhio, nel guscio, mano moncherino,
con la parola sempre, è sempre stato, taglia, tagliato, chi –

di', come, come si chiamano, frotte, no, nomi, che rimangono,
nella parola nome, loro, di chi tace, tace, ricorda, non tace,
non come, come se invece i nomi, di quelli, con la parola sempre,
che tagliano, con la parola stato, è sempre stato, così, taglia, tagliato –

l'amina frangia intaglio, che ricuce, c'è, non cessa,
 non c'è, parola colma, per colmare, no, per ripetere,
 non si ripete, si prende, non si ricomincia, di',
 parola preme, di', non come, goccia grumo grucciona –

passi, avvolgere, grandine, bianca, sulla polvere nera, vortici, che avvolgono,
 frotte, a frotte, occhio, mano moncherino, tacendo, qui,
 con la parola qui, adesso, non dopo, non soltanto non dopo,
 la parola sempre, no, sempre stato, così, sarà così per sempre –

parola dare, data

prendi, che rimane

ritorna, ciò che rimane,
 parole date,
 di',
 sono parole date

passi, avvolgere, dando

parola preme,
 finché non cessa
 non cessa

c'è,
 di',
 che non è vuoto

non è vuoto

si spargono,
 diradano,
 sì,
 non come,
 silenzio che risuona,
 parola preme, dando

non è
 vuoto

di' dirada
 (che arda, che darà)

da *nun: 1,6,7 (I)*

[gennaio-febbraio 2003]

1

*die leere Mitte, Paul, dov'è?
dove ti sto cercando,
per l'ora della tua morte,
dans l'eau, dir folgend,
Phlebas*

6

1.

ritorna ciò che rimane,
ritorna
inaridito d'ossido,
non come,
non concavo,
solo parole andate,
che rimangono,
a fare piaghe,
una dopo l'altra,
lamina frangia intaglio,
a fare un corpo nuovo,
fatto di piaghe, fitte,
una accanto all'altra,
parole piaghe,
parole vere non più vere,
parola tace,
taci
taci

2.

ti vorrei nome, nome
ti vorrei cosa, cosa

vorrei sapere
e non sapere

senza parole
senza più parole

3.

ogni non dire,
che non tace,
vortice, voragine

non c'è
non cessa

silenzio che sia silenzio,
che sia silenzio

4.

[ardere, dando]

mai soltanto il bene

per ogni gesto,
un gesto non compiuto

[ogni ricordo il non ricordo,
ogni rammendo scuce]

5.

parole preme,
non sa,
parole preme, e taglia,
e poi fa la premura,
s'accoda, si strascica,
per fare nenia, ninnolo

parole fine, mai

6.

taglia la mano monca
ancora

parola preme

memoria che fa premura,
taglia
l'ultimo nervo che ha memoria,
e preme

[tàgliati via da qui, da solo]

7

1.

molto, per molto che sia,
si fa silenzio,
fa silenzio

[il sempre, che rimarrà,
che sarà sempre troppo,
parole, troppe,
tutte le non taciute,
parola tace, taci,
taci]

2.

è tutto un distogliere lo sguardo
per non guardare, ognuno,
i nostri occhi ciechi

3.

non più parole scure?

non più

né mai

solo chi guarda vede

[tienigli stretta la sua mano,
portalo, piccolo figlio tuo,
il tuo accecato]

4.

portami cieco, cieca

[chiuditi gli occhi,
tutti i tuoi occhi ciechi]

[come, sempre,
come se fosse

[come una luce grande,
quando arriva, nell'ora,
luce di luce
luce di luce

5.

stare nell'ombra
come una luce spenta

non come

non più lasciare che divenga,
che ti divenga scura,
la tua luce

6.

è tutto un fuoco di fuliggine?

[tre sillabe fredde, Arnaut,
sopra tre suoni uguali –

mai –
non si ripete mai]

7.

vita che ti è segreta,
che sarà sempre,
finché

[uno schiocco di lingua,
uno scroscio, un crepitare –
crepita adesso, ancora,
ricoprirti di crepe, di voragini,
di luci

non è vuoto]

da *nun*: 1,6,7 (II)

[gennaio-luglio 2003]

1

[*légami a un legno di naufragio*]

[*arenante*]

[*arenami nella tua rena*]

[*tremante*]

6

1.

[*apri, sperduto*]

darti non più che un non andare,
stare che non rimane

[*stessa radice sterrata,
stessa come la tua,
senza pietà
del non restare mai*]

2.

così, attraversando

[così,
guardandoti lontano, da lontano,
come ti guarderebbe chi allontana –
la vita che ti finisce,
accanto, dentro]

3.

[chiudere, racchiudere]

fosse solerte,
caterva del racchiudere

[chiuso nel chiuso,
ripieno, ricolmo]

frange, fessure, no –
crepe, crepitanti

[refoli, raffiche –
tutto quel vuoto vento,
intorno]

4.

acredine,
crespa, s'increspa

[come, non come]

[ogni parola non taciuta]

5.

[avviene, s'avventa]

sì,
così

[tronco ritorto,
raschio di ruggine]

6.

se ci sarà un silenzio nero

[portami cieco, cieca]

albe del non attendere,
più

mai più parole vere

[ti porterò del cibo, dei liquori,
per riscaldare il corpo]

7

1.

[non tornerà,
né col silenzio
né con le parole]

[*non hai vissuto,*
non l'hai vissuto tu]

2.

che cosa rimarrà
senza parole condivise?

[tatá, tatá,
jusqu'á semer,
tatá]

3.

[tracce]

tacciando il tempo
di farsi livido

come se tutto il tempo, dopo,
a vendicare,
a ribattere i colpi,
uno a uno

[tá – tá,
tátá]

4.

[nega la negazione,
e basta –
no,
e no]

5.

[batti e ribatti,
mentre non batte più,
la sfilza di parole]

[fa solo finta,
fa solo effetto d'ombra,
in ombra]

[*en esta hora, ahora,
en esta sombra fría,
sin sembrar*]

6.

ta croûte crevée, enfin,
sans la blesser, encore –
blessure brûlée de bruit,
qui sera le froid
de la foi perdue

[herida helada, ahora,
y nada, nada]

7.

[siamo soltanto
grumi di non pensiero,
strenuamente incapaci di pietà]

NdA

fuga e motivi sono stati pubblicati insieme sul fascicolo 8-9/2005 della rivista «Trame».

in copertina
un'opera di **Matias Guerra**
(2007)

grafica e impaginazione:
Marco Giovenale

HGH 2007 ::: <http://gamm.org>